

Fontana, Fermi e Violi: i delegati di Regione Lombardia che voteranno il Presidente della Repubblica

Pubblicato: Martedì 11 Gennaio 2022



Attilio Fontana, Alessandro Fermi e Dario Violi: sono i **delegati della Regione Lombardia** che parteciperanno all'elezione del Presidente della Repubblica.

I nomi sono stati definiti nel corso della seduta del Consiglio Regionale al Pirellone, con votazione a scrutinio segreto. Che ha riservato una **sorpresa soprattutto sul nome espresso dalla minoranza**, quello del pentastellato **Dario Violi**: il Movimento 5 Stelle ha saputo raccogliere più voti del Pd.

Regioni e Presidente della Repubblica: cosa stabilisce la Costituzione

Le Regioni, come organi costituzionali (l'ultima riforma è quella del 2001) esprimono 58 delegati. [L'articolo 83 della Costituzione](#) dice che "all'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze". La Valle d'Aosta ha un solo delegato, mentre il Trentino Alto Adige esprime tre delegati (eletti dal Consiglio, anche se ormai il grosso delle competenze è passato alle due Province Autonome).

LO SPECIALE QUIRINALE

Chi andrà a Roma a votare il Presidente della Repubblica

I tre delegati devono essere votati all'interno del Consiglio Regionale di ogni Regione. L'obbligo di rappresentare le minoranze fa sì che, su tre posti da delegato, due vengano assegnati alla maggioranza e uno all'opposizione.

Nella prassi i **due delegati di maggioranza vengono pre-assegnati**, nel senso che di solito vengono votati il presidente della giunta regionale e il presidente del Consiglio regionale. Il che fa sì che il **dibattito politico sia legato alla scelta del delegato dell'opposizione**: in Lombardia questo ha causato **scintille tra il centrosinistra** (con il Pd forza più rappresentata) **e il Movimento 5 Stelle**, che alle elezioni 2018 prese il 17% ed espresse tredici consiglieri regionali.

La sorpresa politica

Il **Movimento 5 Stelle sosteneva la candidatura del bergamasco Dario Violi**: era l'aspirante presidente grillino nel 2018 ed è quindi una scelta in continuità. Il **Pd** spingeva invece per **Fabio Pizzul**, giornalista e ormai consigliere di lungo corso.

Alla fine il voto ha premiato un po' a sorpresa: è stato **eletto proprio il pentastellato Dario Violi**. **Violi ha raccolto ventidue voti**, mentre **Fabio Pizzul si è fermato a diciassette** (nel 2015 era delegato "di minoranza" il *dem* Alessandro Alfieri, che nel 2022 [voterà invece come senatore eletto nel collegio di Varese](#)).



Un momento delle votazioni al Pirellone, con due distinte cabine (per ragioni di prevenzione Covid) per il voto segreto

C'era stata anche **qualche frizione nel centrodestra**, sulla scelta dei due nomi: presidente di Regione e presidente del Consiglio regionale sono infatti entrambi della Lega – una situazione anomala legato al **cambio di partito di Alessandro Fermi**, pochi mesi fa – e questo aveva causato qualche attrito.

Attilio Fontana ha ottenuto 47 voti, il presidente del consiglio Fermi 31, ma undici elettori hanno votato anche Viviana Beccalossi, ex FdI, oggi nel gruppo misto che conta quattro membri.

Attilio Fontana, il presidente della Regione

Un posto da delegato va ovviamente al presidente della Regione, il leghista Attilio Fontana.

Avvocato, ex sindaco di Varese per due mandati, è alla guida di Palazzo Lombardia (sede dell'amministrazione regionale) dal 2018.

Dal 2000 al 2006 è stato anche presidente del Consiglio Regionale.

Alessandro Fermi, il presidente del Consiglio regionale

Il secondo delegato di maggioranza è **Alessandro Fermi**, il presidente dell'assemblea regionale al Pirellone: comasco, 47 anni, già sindaco di **Albavilla**, è al Pirellone dal 2013.

Prima era nelle file di Forza Italia, ma a settembre 2021 è passato alla Lega.

Dario Violi, dal Movimento 5 Stelle Lombardia alla elezione del Presidente della Repubblica

Dario Violi ha 36 anni, è originario di Costa Volpino, sui monti sopra al Lago d'Iseo. Nel 2018 è stato **candidato presidente della Regione per il Movimento 5 Stelle**, che era allora al culmine della sua forza politica. In Lombardia ottenne il 17%.

Violi M5S: "Premiato lavoro puntuale in questi anni"

«Ventidue voti dimostrano come il Movimento Cinque Stelle abbia lavorato in modo puntuale e compatto in questi anni e sono un riconoscimento all'azione politica che abbiamo saputo portare avanti con serietà e preparazione, durante le due legislature in Consiglio Regionale» commenta lo stesso Violi. «Personalmente sono orgoglioso siano stati riconosciuti anche i miei nove anni d'esperienza e il mio profilo istituzionale. Il risultato è quindi l'espressione di un voto che ha premiato capacità e competenza. Questa elezione è un messaggio chiaro a chi, peccando di supponenza, nei salotti politici e mediatici ci considera finiti. Il Movimento Cinque Stelle c'è e continuerà ad avere il suo peso in Lombardia».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it